

Rassegna Stampa

domenica 28 gennaio 2018

Rassegna Stampa

28-01-2018

DICONO DI NOI

| | | | | |
|----------------------|------------|----|--|----|
| NAZIONE LA SPEZIA | 28/01/2018 | 47 | Spezia protagonista a "Provincia Capitale" stamattina su Rai Tre <i>Redazione</i> | 2 |
| NAZIONE LA SPEZIA | 28/01/2018 | 50 | Intervista a Nicola Parise - Nicola Parise campione all'Eredità Vince 25mila euro alla Ghigliottina <i>Euro Sassarini</i> | 3 |
| NAZIONE LA SPEZIA | 28/01/2018 | 50 | Noleggio barche e immersioni guidate Nuove regole per l'area marina protetta <i>Redazione</i> | 4 |
| REPUBBLICA GENOVA | 28/01/2018 | 4 | I turisti cinesi in Liguria a caccia di piccoli borghi e luoghi esclusivi = I turisti cinesi sbarcano in Liguria e vanno a caccia di piccoli borghi <i>Bettina Bush</i> | 5 |
| REPUBBLICA GENOVA | 28/01/2018 | 9 | Monterosso "ritrova" la Madonna = Monterosso torna la Madonna fra arte e bellezza <i>Massimo Minella</i> | 6 |
| SECOLO XIX GENOVA | 28/01/2018 | 37 | L'ora di palestra adesso si fa in banca <i>Francesca Forleo</i> | 7 |
| SECOLO XIX LA SPEZIA | 28/01/2018 | 37 | Torre Guardiola sentiero in sicurezza <i>Redazione</i> | 9 |
| SECOLO XIX LA SPEZIA | 28/01/2018 | 37 | Punta Corone, il paradiso nel mirino del Parco 5 Terre <i>P.s.</i> | 10 |

Spezia protagonista a "Provincia Capitale" stamattina su Rai Tre

La Spezia

UNA città, le sue storie e i suoi luoghi, dal Golfo dei Poeti alle Cinque Terre. La Spezia è la protagonista di "Provincia Capitale", il programma di Rai Cultura in onda oggi alle 10.30 su Rai3. Una città che Edoardo Camurri racconta in compagnia dello scrittore e Marco Ferrari (nella foto)



Peso: 5%

Nicola Parise campione all'Eredità Vince 25mila euro alla Ghigliottina

«Sogno di lavorare in una trasmissione di Piero e Alberto Angela»

- LERICI -

NICOLA Parise. Ovvero un lericino 28enne salito agli onori della cronaca televisiva nazionale. Alla laurea in giurisprudenza e alle borse di studio conquistate ai tempi della scuola, Nicola ha aggiunto in questi giorni il titolo di campione, con portafoglio da 25mila euro, dell'Eredità, il popolare tequiz, in onda nella fascia serale di Rai Uno, condotto da Fabrizio Frizzi. Nicola Parise, trapiantato a Lerici da 20 anni con genitori e 3 fratelli, tra cui la undicenne Ginevra che lo ha convinto a partecipare all'Eredità, ha impressionato favorevolmente milioni di spettatori per il suo atteggiamento di ragazzo serio, semplice e al tempo stesso colto e risoluto.

NICOLA ha tenuto incollata al televisore mezza Lerici. Ha concluso la gara in crescendo sino a battere la campionessa ai "calci di rigore", per poi scrivere la parola "compito" che gli ha fatto vincere i 25mila euro della "Ghigliottina". Anche ieri sera il giovane concorrente ha superato tutti gli avversari sbagliando però la faticosa parola finale. Adesso lo ritroveremo nella puntata di domani lunedì.

Nicola che giudizio ti sei fatto su Frizzi e sulla trasmissione?

«Frizzi è proprio come appare in Tv, da casa, gentile, affabile nei modi quanto professionale e competente sul lavoro. Prima della puntata è venuto dietro le quinte per conoscere personalmente i concorrenti e scambiare due chiacchiere con loro, in modo da sciogliere l'inevitabile tensione. E' molto empatico ed è in

grado di mettere a proprio agio le persone con scherzi e battute. La mia esperienza alla trasmissione 'L'Eredità' è stata incredibile. Era la prima volta che mi trovavo di fronte alle telecamere e il pensiero che sarei finito in onda a livello nazionale mi faceva tremare le gambe. Poi la tensione si è sciolta, sono riuscito a superare l'ansia dei primi minuti e a rimanere concentrato fino allo scontro finale».

Le tue passioni e i tuoi obiettivi?

«Sono un grande ammiratore di Piero e Alberto Angela, fin da quando ero bambino. In particolare ammiro il loro impegno nel valorizzare e promuovere il nostro straordinario patrimonio storico-artistico. Nonostante abbia studiato giurisprudenza il mio sogno nel cassetto sarebbe quello di poter entrare un giorno nella redazione di uno dei programmi di Piero e Alberto Angela: lavorare

con due giganti della televisione.

Ho scritto diverse lettere ad entrambi che purtroppo non sono mai arrivate a destinazione, ma non ho perso l'ottimismo e la speranza che prima o poi riuscirò ad avere un'occasione».

Quanto sei attaccato a Lerici?

«Vivo in Liguria da quando avevo 9 anni e sono molto legato a Lerici, che porto nel cuore e che è la mia città: qui ho tutti i ricordi più belli della mia infanzia, qui vivono gli amici di sempre e c'è il mio amato mare. E chi è cresciuto sul mare sa quanto sia difficile starne lontano. Vivere nel Golfo dei Poeti è un privilegio. E spero, con la mia avventura televisiva, di aver dato il mio piccolo contributo a farlo conoscere un po' di più».

Euro Sassari

IL PERSONAGGIO

Laureato in giurisprudenza 28 anni, vive a Lerici da quando era un bambino

L'ATTACAMENTO

«Con la mia avventura in tv spero di aver contribuito a far conoscere il borgo»

SENSO UNICO ALTERNATO DA PADRE SEMERIA

A CAUSA dei lavori di asfaltatura del manto stradale, a partire da domani, lunedì 29 gennaio, fino al 2 febbraio, cambia la viabilità di via Padre Semeria a Monterosso: dalle 8 alle 18 circolazione con senso unico alternato



Nicola Parise (a destra) ha tenuto migliaia di lericini incollati al televisore per la finale dell'Eredità



Peso: 53%

5 TERRE DISCIPLINARE PRESENTATO ALLE ATTIVITÀ Noleggio barche e immersioni guidate Nuove regole per l'area marina protetta

— CINQUE TERRE —

NUOVE modalità di presentazione delle domande direttamente sul portale del Parco nazionale delle Cinque Terre, limitazione delle presenze e mitigazione degli impatti attraverso la definizione del numero massimo di autorizzazioni rilasciabili, adozione di una procedura di assegnazione delle istanze mediante un sistema di priorità che tenga conto della residenza e del possesso di concessioni per l'ormeggio nei comuni dell'Area marina protetta. E l'introduzione di fattori di premio ambientale, come per esempio il possesso di motori conformi alla direttiva europea sulle emissioni. Sono queste le novità introdotte dal Disciplinare integrativo in fase di definizione con il ministero

dell'Ambiente, presentato venerdì mattina, nella sede dell'ente di Manarola, ai titolari di autorizzazioni di noleggio, locazione e immersione guidate subacquee che operano all'interno della zona di tutela. L'incontro, aperto dal presidente facente funzioni, Vincenzo Resasco, alla presenza del direttore Patrizio Scarpellini e dei tecnici dell'Area marina protetta, ha avuto la finalità di anticipare le nuove disposizioni connesse allo svolgimento delle attività commerciali legate alla fruizione del mare. Un'altra importante modifica è l'attribuzione delle autorizzazioni alle singole barche e non più alle attività commerciali: le unità da diporto dovranno essere identificate mediante il numero di autorizzazione e un contrassegno recante la dicitura 'noleggio o locazione', a seconda dell'attività svolta.



Peso: 12%

Il seminario

I turisti cinesi in Liguria a caccia di piccoli borghi e luoghi esclusivi

BETTINA BUSH, pagina IV

Il seminario

I turisti cinesi sbarcano in Liguria e vanno a caccia di piccoli borghi

BETTINA BUSH

I turisti cinesi sono già un esercito di un milione e mezzo di persone che viaggia alla scoperta delle bellezze del nostro paese, grandi numeri ma non per la Cina dove oggi solo il 4% della popolazione ha il passaporto, quindi i 135 milioni di cinesi in viaggio nel 2017 nel mondo sono destinati ad aumentare vertiginosamente. E una bella fetta di quelli hanno scelto l'Italia, sarebbe proprio interessata alla Liguria, non solo al **Parco delle Cinque Terre**, meta ormai conosciuta, anche al Tigullio, alle zone intorno al Monte di Portofino. Se n'è parlato a Santa Margherita in un workshop, organizzato dal Sindaco Paolo Donadoni insieme alla Fondazione Italia-Cina. Prima di parlare di strategie dell'accoglienza, giusto capire chi sono questi turisti che arrivano da molto lontano. Le sorprese cominciano subito: ben il 70% è costituito dai FIT, ovvero Free Independent Travelers, persone con le loro idee, che vogliono distinguersi dal turismo di massa, che non amano spostarsi in grandi gruppi; evitano le rotte classiche delle grandi città d'arte; al primo posto mettono l'esclusività e l'unicità dell'esperienza, per questo sono a caccia di piccoli borghi, con la loro bellezza autentica, con una natura spettacolare; proprio Camogli, Santa Margherita e Portofino rientrano in questi parametri.



Paolo Donadoni
 Il sindaco di Santa Margherita Ligure che ha organizzato un workshop, insieme alla Fondazione Italia-Cina per

capire e chi sono questi turisti che arrivano dall'Oriente, come viaggiano e soprattutto quali sono le loro aspettative in modo da organizzare le strategie di accoglienza

Ma le sorprese non finiscono qui. Un po' meno della metà sono millennials, giovani dell'upper class con importanti capacità di spesa, con il sogno di essere persone un po' speciali e uniche.

Se i millennials degli Ottanta sono idealisti e trend setter, diversi quelli dei Novanta, indipendenti e trend followers, attratti dallo shopping, soprattutto design e moda del segmento del lusso. Tutti, a prescindere dall'età, navigano sul loro smartphone mediamente dalle 4 alle 5 ore al giorno, e lo fanno su WeChat, un misto di Facebook, Twitter e WhatsApp.

E' lo strumento indispensabile che permette di condividere ogni momento del viaggio, come la scelta dell'albergo, quella del ristorante e ovviamente i posti da visitare.

Insomma WeChat è il loro prolungamento non solo per costruire un itinerario personalizzato, anche per condividere lo shopping: prima di scegliere un vestito, è d'obbligo fare un post, solo se arriveranno tante faccine sorridenti si può passare al momento del possesso. L'oggetto del desiderio dovrà essere sempre qualcosa di esclusivo, se si tratta di un orologio, deve essere quello chiuso nella sua scatola, che non è stato toccato, maneggiato dal commesso, perderebbe parte della sua attrattiva. Per le informazioni sugli acquisti, viene sempre utilizzato WeChat, ma

I 70% è costituito dai FIT, ovvero Free Independent Travelers, persone che vogliono distinguersi

l'acquisto on line fa già parte del passato, molto meglio andare in un negozio, per passare dal virtuale all'esperienza reale.

Esistono poi soste obbligate ma per fare i famosi selfie, perché il viaggio oltre che essere un'esperienza vuole essere l'opportunità di costruirsi una reputazione, noi diremmo un'immagine.

Per questo meglio scegliere paesaggi spettacolari, e tra i posti più fotografati, oltre alle **Cinque Terre**, c'è anche Portofino, e il primo ad accorgersene, è stato Ugo, proprietario del Bar Morena, che da anni ha un menu in cinese: l'inglese è ancora parlato poco, l'italiano sconosciuto. Poco amanti dell'aperitivo, preferiscono un bicchiere di vino, meglio il rosso del bianco; adorano il gelato, e se fino a ieri non amavano il mare e la spiaggia, perché una volta la pelle bianca era uno status sociale, e nemmeno lo sport, adesso stanno cambiando, non a caso i mondiali di downhill vengono fatti proprio in Cina.

Insomma idee precise, ma grande attenzione alle nuove mode, il futuro non aspetta.

Tra le destinazioni preferite non solo le **Cinque Terre** ma anche il Tigullio e tutte le zone intorno al Monte di Portofino



Peso: 1-2%, 4-28%

MONTEROSSO "RITROVA" LA MADONNA

Sull'altare della chiesa di San Giovanni Battista torna, restaurata, la pala della "Madonna del Rosario", opera della bottega di Luca Cambiaso. Ma non è solo l'intervento di restauro, peraltro complesso e tale da restituire alla tela l'intensa cromia originale, a rendere speciale questo sabato a Monterosso.

pagina IX

Il restauro

Monterosso torna la Madonna fra arte e bellezza

MASSIMO MINELLA

Sull'altare della chiesa di San Giovanni Battista torna, restaurata, la pala della "Madonna del Rosario", opera cinquecentesca della bottega di Luca Cambiaso. Ma non è solo l'intervento di restauro, peraltro complesso e tale da restituire alla tela l'intensa cromia originale, a rendere speciale questo sabato d'inverno a Monterosso, **Cinque Terre**. Il ritorno della pala coincide con una giornata di festa, ma anche con un momento di riflessione sul futuro di questo territorio di bellezza straordinaria e di analoga fragilità ambientale. Un territorio da valorizzare, anche attraverso operazioni di valorizzazione artistica come in questo caso, e da proteggere dall'assalto troppo invasivo del turismo. Riflessioni che il sindaco di Monterosso, Emanuele Moggia, trasferisce alla fine di una lunga giornata, allargando il ragionamento anche alla diversificazione dell'offerta.

«Non c'è in questa nostra iniziativa solo la valorizzazione di un qualcosa di oggettivamente suggestivo come il ritorno della Madonna del Rosario, che è poi una Sacra Famiglia visto che nella pala c'è anche San Giuseppe a proteggere la comunità – spiega Moggia – C'è anche il desiderio di diversificare l'offerta turistica, renderla migliore e allontanarla se possibile da quel modello "mordi e fuggi" che non è più sostenibile e che peraltro non può durare in eterno». Il sindaco di Monterosso riflette anche sul valore spirituale di questa iniziativa che, dice, «rivendica un'identità cristiana da cui a volte sembra ci si voglia allontanare, come a volerne prendere le distanze, se non a rinnegarla. Un'identità che invece è alla base della nostra civiltà occidentale e che rappresenta un grande patrimonio».

Da ieri, quindi, la Madonna del Rosario è tornata al suo posto, sopra l'altare della chiesa di San Giovanni Battista. L'opera di restauro e la direzione dei lavori è stata affidata a Massimo Bartoletti, funzionario della Soprintendenza della Liguria. Il dipinto, attribuito alla Bottega

di Luca Cambiaso, «è stato oggetto di indagini diagnostiche non invasive che hanno permesso di verificare e di programmare gli interventi di restauro da parte del gruppo di lavoro – spiegano i responsabili dell'intervento – Dopo un'attenta osservazione al microscopio, sono stati eseguiti dei test a luce ultravioletta, seguiti dalla rimozione delle ridipinture e dei depositi di polveri e grassi atmosferici. Si è quindi provveduto alla stuccatura e alla reintegrazione pittorica dopo un accurato test per le vernici. A conclusione delle operazioni di restauro, sulla superficie pittorica è stato nebulizzato uno strato di vernice protettiva per garantire una buona stabilità e trasparenza nel tempo. Oggetto del restauro è stata anche la cornice lignea dorata, a tempio, del 1580».



Il sindaco
Emanuele Moggia, sindaco di Monterosso. Un concerto ieri ha accolto il rientro nella chiesa di San

Giovanni Battista della Madonna del Rosario (pala cinquecentesca attribuita alla bottega di Luca Cambiaso) dopo un'importante opera di restauro



Peso: 1-3%,9-22%

LEZIONI E ATTREZZI DISPONIBILI IN PAUSA PRANZO E DOPO LA CHIUSURA DEGLI SPORTELLI

L'ora di palestra adesso si fa in banca

La Passadore ha aperto uno spazio fitness per i dipendenti nella sede centrale

DOPO 38 anni di onorato servizio nel back office della banca Passadore passati ad occuparsi, essenzialmente, di titoli e bonifici, il bancario Massimo Lambiase ha finalmente un posto in prima linea. Nella palestra aziendale. È lui il "bank trainer" che, in pausa pranzo e nel pomeriggio dopo la chiusura degli uffici della banca, tiene le lezioni di fitness ai colleghi. Già, perché la politica di welfare aziendale spinto messa in atto da Passadore, è arrivata nelle scorse settimane a inaugurare, nei fondi della sede di via Vernazza, una vera e propria palestra: con attrezzi all'avanguardia (anche quelli che producono energia mentre vengono utilizzati) e uno spazio per le lezioni. Che sono state affidate a Lambiase in virtù del suo diploma Isef (che oggi si chiamerebbe di Scienze Motorie) e della passione per il fitness mai abbandonata nei quasi quarant'anni di lavoro. «Solo che prima dovevo uscire, ora lo posso fare qui».

La palestra comincia ad affollarsi dalle 13.30 in poi, dopo la chiusura degli sportelli, alle 13.20. La maggior parte degli uomini comincia a lavorare con le macchine, le colleghe si preparano alla lezione di ginnastica posturale. «Ma facciamo anche lezioni di pilates e corpo libero», spiega Labia-

se. Le donne sono entusiaste dell'iniziativa.

«Sto esaurendo l'abbonamento in palestra che non rinnoverò, visto che posso tenermi in forma qui», dice una tonicissima Elena Vaccava. «Io, invece, finalmente non ho più scuse per non cominciare a fare un po' di esercizio», confida Paola Accolito, nella squadra Passadore da appena tre anni.

L'area fitness è stata realizzata al primo piano sotto terra, in un grande locale che un tempo interamente occupato dall'ufficio posta. Sostituita la carta con le email, tutto quello spazio non serviva più. Quel che serve, secondo la dirigenza della banca, è il benessere dei dipendenti: circa 400 persone distribuite in 6 Regioni e 23 filiali. Circa 300 persone lavorano in Liguria, 250 a Genova e 200 nella sede centrale di via Vernazza.

«Da sempre selezioniamo il personale con la massima attenzione, in cerca delle eccellenze - spiega il direttore delle risorse umane, Pierfranco Ramone - quando le troviamo, naturalmente vogliamo tenerle con noi. Perciò stiamo investendo tanto sul benessere aziendale».

Un anno fa, c'era stata la ristrutturazione della terrazza dove i dipendenti possono pranzare d'estate. Da tre anni è operativo l'asi-

lo nido aziendale (L'asilo del mare, a Carignano, condiviso con il Rina): a chi non può raggiungere l'asilo di Carignano, la banca fornisce un bonus asilo. Oltre all'integrazione dell'assistenza sanitaria rispetto al contratto collettivo dei bancari, i dipendenti Passadore hanno anche un servizio dedicato di Concierge interno, sulla base dei concierge alberghieri. «Ciò che lo impegna di più - spiega Elisa Fantino, del settore Welfare - è il ritiro e lo smistamento della miriade di pacchi Amazon personali che arrivano in banca per i dipendenti. Data la difficoltà di trovarsi in casa quando arrivano i corrieri degli acquisti effettuati via internet. Mail Concierge può effettuare anche piccole commissioni per aiutare i colleghi: ritirare ricette e medicine, spedire lettere o raccomandate». È vero che la carta ha ceduto il passo alle email, la coda alla Poste, però, esiste ancora.

F. FOR.



Peso: 39%



I dipendenti della Banca Passadore nella palestra interna aperta nella sede di via Vernazza GENTILE



Peso: 39%

RIOMAGGIORE

Torre Guardiola sentiero in sicurezza

Parte la manutenzione dell'itinerario

AL via i lavori per la riqualificazione e la messa in sicurezza del sentiero che dal porticciolo e dalla spiaggia di Riomaggiore sale a Torre Guardiola. Il Parco nazionale delle Cinque Terre stanza un contributo di 85 mila euro per ripristinare la ringhiera del parapetto lungo tutto il tracciato e per la risistemare gli arredi. L'intervento riguarda quindi la sostituzione della staccionata in legno, per una lunghezza di 637 metri, la sostituzione di due panchine e di due cancelli in legno, ma

anche la ricostruzione delle canale di scolo per la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue.

I lavori partono con la convenzione per la cessione della proprietà comunale dell'aula didattica e dell'area circostante di Torre Guardiola, sottoscritta il 6 luglio scorso dal Comune di Riomaggiore e dal Parco nazionale. L'ente con sede a Manarola si impegna ad effettuare gli interventi di manutenzione e pulizia su tutta l'area di Torre Guardiola. «Il promontorio –

come si legge nella delibera – versa in condizioni di abbandono e necessità di un intervento di riduzione della vegetazione arborea, erbacea e arbustiva lungo la viabilità di accesso e intervento di ripristino dei tracciati presenti sull'area». Con l'intervento di pulizia dovranno essere garantite le specie e le essenze vegetali tipiche della zona e sarà garantita una fascia di riduzione della vegetazione di larghezza media di 20 metri.

P.S.



Peso: 10%

DOPO UNA PETIZIONE POPOLARE

Punta Corone, il paradiso nel mirino del Parco 5 Terre

Pronta un'offerta ai privati
per l'oasi tra di Monterosso

IL Parco delle Cinque Terre mette la prua sull'area di Punta Corone, sito di proprietà privata di grande pregio naturalistico. Il Parco è pronto a farsi avanti se i proprietari saranno disposti a concederlo «a un prezzo congruo per un ente pubblico».

La piccola penisola sotto il sentiero che collega Monterosso con Vernazza, di proprietà di una famiglia genovese, da sempre uno dei luoghi preferiti e frequentati dagli abitanti del borgo potrebbe a breve essere "restituito" ai monterossini e a un numero limitato di visitatori. Il sindaco di Monterosso Emanuele Moggia, ha avviato un accordo di collabora-

zione con i proprietari dell'area e con il sostegno del Parco nazionale è al lavoro per valutare quale tipo di fruibilità consentire sul piccolo promontorio ricco di biodiversità. L'idea è quella di riaprire ai monterossini, che hanno anche avviato una raccolta firme per tornare al Corone istituendo una sorta di numero chiuso per i turisti.

Nell'ottobre del 2016 Moggia e il direttore del Parco Patrizio Scarpellini, assieme alla promotrice della raccolta firme Marina Passetti, hanno effettuato il primo sopralluogo per valutare le condizioni della penisola e discutere un possibile progetto di riaper-

tura del Corone. La riapertura del promontorio è stato uno dei primi impegni assunti nel 2014 dall'amministrazione di Moggia, che poco dopo essere stato eletto aveva subito incontrato i proprietari dell'area senza trovare nessun'accordo. La raccolta firme ha dato nuovo impulso al progetto, così il sindaco ha nuovamente incontrato i titolari che hanno mostrato la loro disponibilità a un accordo. Per dare quindi il via all'operazione il Parco presenterà una perizia di stima sul valore dell'area e un progetto.

P. S.



Punta Corone



Peso: 18%